

Tommaso Franci

**Insieme alla pretesa santità.
Due racconti**

Copyright Tommaso Franci 2009

NOTA

La voglia cala quando non c'è obbligo (limite) e Internet come la vita che s'evolve per selezione risulta apparentemente illimitato. Ho poca voglia di scrivere 'sta nota perché pochi n'avranno di leggerla siccome si colloca nell'apparentemente illimitato. Eppure è più vita 'st'apparenza ch'ogni qualsiasi obbligo. I libri di carta obbligano. Obbligano chi li scrive perché almeno in linea di principio obbligano chi li legge a leggerli (ad esserci). Nell'apparentemente illimitato non ci sono (apparentemente) obblighi. E nessuna paralisi da libertà per questo! È una questione di quantità scambiata com'al solito per qualità. Siccome in Internet ci sono ad oggi meno limiti e costi allora ci si sente meno obbligati al rispetto di quelli che ci sono e che pure vanno pena il suicidio o l'incomunicabilità rispettati. Insomma ancora non s'è accettato che leggere/scrivere su Internet è come leggere/scrivere su carta. Anzi è più vita perché più secondo la logica di quell'apparentemente illimitato con cui la vita seleziona la sua evoluzione.

Nel 2009 tutti gl'Occidentali scrivono o hanno la possibilità di e tutti leggono o hanno la possibilità di. Internet con la sua apparente o limitata o relativa illimitatezza lo rende anche tecnologicamente possibile 'sto stato. Soltanto che di quelli che scrivono soltanto alcuni vengono letti da più d'uno di quelli che leggono ovvero vengono letti da altri che non siano loro stessi (e mamma tua è te stesso). Costoro è chi pubblica libri-carta e con le maggiori case editrici-carta. Come secoli fa e come il presente inquinamento terrestre non consentirebbe affatto. Ma si continua per quella storica mediocrità che porta ad Hitler.

Scrivere in formato Internet è la cosa più giusta (per evitare il suicidio ecologico) e più vera (segno della consapevolezza di quel non-limite relativo dell'evoluzione) ma nel 2009 (in massima parte proprio perché si parla in termini di 2009) si lascia 'sta prassi soltanto a chi non viene letto. E con goduria ah ... che goduria! da parte di chi invece viene letto e che per questo difende libri carta inquinamento e che se non scrivesse su libri se libri non ci fossero più e né carta sarebbe da vedersi se fosse letto lo stesso ...

Rimane nonostante rimane un passo avanti rimane. S'è trovato la tecnologia l'ha trovato uno spazio (il più vero e giusto il meno falso e ingiusto) agli scrittori agl'Occidentali a se stessa. Adesso però quella nuova ecologica educazione di cui c'è bisogno vitale deve 'sto spazio farlo condividere sempre più ai lettori. Crescerà così con la quantità anche la voglia (e qualità) di chi scrive e legge via Internet. L'alternativa molto banale – la morte.

Follonica 16-5-2009.

I testi sono stati scritti è un anno. Dovevano far parte di raccolte mai concluse e che se lo fossero state non avrebbero trovato collocazione editoriale.

(Il tempo passa veloce quando sei irresponsabile).

AIDS

La tazza blu coi disegni dei pesci e i piatti da rigovernare e la teiera rossa e le olive fuori dal frigo l'uomo è andato sulla Luna nel 1969 l'AIDS riportata per la prima volta in letteratura nel 1981. Del sole (ancora oggi del sole!) entra dalla finestra bisogna chiudere gli scuri sennò riflette sul computer e non ci si vede. Siccome è tradizione suonano le campane di mezzogiorno. Italy! Durante tutto il giorno solo a mezzogiorno. Tradizione. Suonano. Campane. Italy! L'AIDS riportata per la prima volta in letteratura nel 1981. La tazza blu coi disegni dei pesci e i piatti da rigovernare e la teiera rossa e le olive fuori dal frigo. AIDS tazza 1981 rigovernare frigo la.

- Kafka avrebbe scritto meglio.

Il negarlo o no che l'uomo è andato sulla Luna nel 1969 è come una tazza. Programmaticamente. Le prove sono le stesse.

- E l'AIDS? E l'AIDS?

Programmaticamente. Le prove sono le stesse. 1981 soltanto i compleanni d'un maestro religioso ebreo.

- Ricordatelo, baby, cazzo.

Programmaticamente Kafka avrebbe scritto meglio soltanto contestualmente.

- Ricordatelo, baby, cazzo.

La tazza blu coi disegni dei pesci e i piatti da rigovernare e la teiera rossa e le olive fuori dal frigo se sono programmaticamente nel contesto allora Kafka avrebbe scritto meglio anche secondo loro. Se non sono programmaticamente nel contesto allora niente festeggiamenti per i compleanni d'un maestro religioso ebreo. Niente festeggiamenti ricordatelo, baby, cazzo la tazza blu coi disegni dei pesci e i piatti da rigovernare e la teiera rossa e le olive fuori dal frigo.

Del sole! ancora oggi che è il ... Del sole! e entra dalla finestra e bisogna chiudere gli scuri sennò riflette sul computer e non ci si vede. E se ci fosse una ragazza? di quelle stile musa ispiratrice ... Sarebbe come ci fosse l'AIDS. La ragazza di quelle stile musa ispiratrice è tradizione.

Tradizione. Suonano. Campane. Italy! L'AIDS come le campane

se ne va via quando smette la tradizione e il 1981 non è più contato non lo festeggiano. Questa è una domanda.

- Questa è una domanda?

Anche la ragazza forse se ne va via così però. E il sole che così non c'è più bisogno di schermarlo non c'è.

Un romanzo del cazzo su una dama palermitana del settecento schermo. Ricordatelo, baby, cazzo. L'AIDS aumenta la schermatura. Questa è una domanda. La risposta programmaticamente disgregando il contestualmente non si dà.

Contestualmente la risposta è:

There is no cure for AIDS. There are drugs that can slow down the HIV virus, and slow down the damage to your immune system. There is no way to "clear" the HIV out of your body.

E quel che è peggio è che:

E quel che è peggio è che: che se ci fosse una cura questa cura andrebbe di pari passo andrebbe coi 1981 compleanni d'un maestro religioso ebreo. 1981 o 2000! o 3000! andando di 'sto passo andando. 3000 compleanni! 3000 feste! L'AIDS è una festa.

E quel che è peggio è che:

L'AIDS è una festa.

Infatti non a caso contestualmente infatti si dice si scrive *Last Modified: October 20, 2006 Last Reviewed: October 20, 2006* si dice si scrive e *October 20, 2006* e *October 20, 2006* era festa era. Era festa tradizionale. Questi qui studiavano l'AIDS

L'AIDS aumenta la schermatura. Questa è una domanda.

Questi qui studiavano l'AIDS e neanche potevano cercare di rispondere a questa domanda. Questi qui studiavano l'AIDS questi qui e festeggiavano rimembravano e neanche potevano cercare di rispondere. L'AIDS è una festa. Programmaticamente contestualmente non se n' esce non si smette se non si smette il 1981 non si smette se non si smette di celebrare i compleanni di quel maestro religioso ebreo (Questa è una domanda) che chi sa perché poi si celebrano chissà perché (Questa è una cazzata: Tutti lo sa). Programmaticamente contestualmente maestro religioso ebreo e tazza e pesci e piatti programmaticamente contestualmente è lo stesso.

Questa è una domanda. Ma finge. Perché il contestualmente il

programmaticamente l'impediscono logicamente l'impediscono di domandare per davvero. È inconcepibile è. L'impediscono di non rispondere per finta! l'impediscono.

- L'uomo non doveva andare sulla Luna nel 1969. Sarebbe già stato un inizio! Sarebbe stata la fine per il 1981 sarebbe stata! E per l'AIDS e! Nel 1981 non sarebbe nato niente e nessuno. Non ci sarebbero state cose come il 1981 puh!

La tazza blu coi disegni dei pesci e i piatti da rigovernare e la teiera rossa e le olive fuori dal frigo l'uomo è andato sulla Luna nel 1969 consentono tutti insieme l'oggi il Come risulta dell'oggi consentono (o ogni Come è un Coma) e le braccia sul tavolo il tavolo consentono le braccia consentono e però insieme però consentono che l'AIDS non consenta più queste cose qui consentono. Queste cose il tavolo le braccia.

- Ma fra qualche giorno la cureremo! debelleremo!
- Dopo averla consentita dopo averla!

Prima contestualmente programmaticamente consentono tutto consentono poi logicamente all'interno del contesto e del programma l'AIDS! Ricordatelo, baby, cazzo che sono fatti così.

- Chi?

E si ritorna all'AIDS. Contestualmente programmaticamente.

There are drugs that can slow down ...

There are ... Ma dove sono? Nel contestualmente nel programmaticamente. Questa è una domanda.

La tazza blu coi disegni dei pesci e i piatti da rigovernare e la teiera rossa e le olive fuori dal frigo contestualmente programmaticamente hanno lo stesso peso del Questa è una domanda. Questa è una domanda.

- Questa è una domanda?

For more information see "What is AIDS?". La tazza blu coi disegni dei pesci e i piatti da rigovernare e la teiera rossa e le olive fuori dal frigo si ritroveranno anche qui. Questa è una domanda.

Retorica! *Retorica* potrebbe essere la risposta se la tazza blu coi disegni dei pesci e i piatti da rigovernare e la teiera rossa e le olive fuori dal frigo si fosse proprio sicuri! se la tazza blu coi

disegni dei pesci e i piatti da rigovernare e la teiera rossa e le olive fuori dal frigo fossero proprio sicuri! fossero di non averci a che fare con questa risposta. *R retorica* risposta carioca un pappagallo verde che parla. *R retorica* – carioca. Risposta carioca.

- Kafka avrebbe scritto meglio! Avrebbe iniziato a raccontarci qualche cosa!

(Fischi)

- Rivogliamo indietro i nostri soldi!

(Fischi)

Rivogliamo indietro i nostri soldi. *Give me back my alcohol!* – *Give me back my alcohol!* È il ritornello di un brano dei Nirvana dal primo album *Bleach* il migliore il più nichilista 1989.

“What is AIDS?”

AIDS stands for **A**cquired **I**mmunode**f**iciency **S**yndrome.

Acquired – means that the disease is not hereditary but develops after birth from contact with a disease causing agent (in this case, HIV).

Immunodef**iciency** – means that the disease is characterized by a weakening of the immune system.

Syndrome – refers to a group of symptoms that collectively indicate or characterize a disease. In the case of AIDS this can include the development of certain infections and/or cancers, as well as a decrease in the number of certain cells in a person’s immune system.

Si potrebbe provare a prendere l’AIDS ascoltando avendo sempre fisso negl’orecchi *Give me back my alcohol!* – *Give me back my alcohol!* dei Nirvana. *Nevermind* ha venduto 26 milioni di copie e allora la gente ha comprato anche l’album prima e allora la gente qualcuno ha sicuramente provato a prender l’AIDS ascoltando avendo sempre fisso negl’orecchi *Give me back my alcohol!* – *Give me back my alcohol!* dei Nirvana. Si potrebbe provare a prender l’AIDS ascoltando avendo sempre fisso negl’orecchi *Give me back my alcohol!* – *Give me back my alcohol!* dei Nirvana e forse così s’annullerebbe forse così il 1969 de L’uomo è andato sulla Luna nel 1969 e il 1981 de L’AIDS riportata per la prima volta in letteratura nel 1981. S’eliminerebbe la sequela dei compleanni e dei festeggiamenti in onore del maestro religioso ebreo. Sarebbe la fine della festa

sarebbe forse così.

La tazza blu coi disegni dei pesci e i piatti da rigovernare e la teiera rossa e le olive fuori dal frigo sono una festa. Contestualmente. Programmaticamente. Questa è una domanda. Si potrebbe provare ascoltando avendo sempre fisso negl'orecchi *Give me back my alcohol! – Give me back my alcohol!* dei Nirvana ad annullare il Questa è una domanda. *Nevermind* ha venduto 26 milioni di copie e allora la gente ha comprato anche l'album prima e allora la gente qualcuno ha sicuramente provato ascoltando avendo sempre fisso negl'orecchi *Give me back my alcohol! – Give me back my alcohol!* dei Nirvana ad annullare il Questa è una domanda. Si potrebbe provare ascoltando avendo sempre fisso negl'orecchi *Give me back my alcohol! – Give me back my alcohol!* dei Nirvana ad annullare il Questa è una domanda.

- Kafka avrebbe scritto meglio! Avrebbe iniziato a raccontarci qualche cosa!

(Fischi)

- Rivogliamo indietro i nostri soldi!

(Fischi)

- ...

Tazza – non resta che controllare quanto **Tazza** sia AIDS. Quanto sia Acquired. Quanto sia Immunodeficiency. Quanto Syndrome.

- Ma chi controlla?!

- ...

Blu – non resta che controllare quanto **Blu** sia AIDS. Quanto sia Acquired. Quanto sia Immunodeficiency. Quanto Syndrome.

- Ma chi controlla?!

- ...

Disegni – non resta che controllare quanto **Disegni** sia AIDS. Quanto sia Acquired. Quanto sia Immunodeficiency. Quanto Syndrome.

- Ma chi controlla?!

- ...

Pesci – non resta che controllare quanto **Pesci** sia AIDS. Quanto sia Acquired. Quanto sia Immunodeficiency. Quanto Syndrome.

- Ma chi controlla?!

- ...

Piatti – non resta che controllare quanto **Piatti** sia AIDS. Quanto sia Acquired. Quanto sia Immunodeficiency. Quanto Syndrome. **Piatti** e anche Patty sì anche Patty sì!

- Ma chi controlla?!

- ...

Rigovernare – non resta che controllare quanto **Rigovernare** sia AIDS. Quanto sia Acquired. Quanto sia Immunodeficiency. Quanto Syndrome.

- Ma chi controlla?!

- ...

Olive – non resta che controllare quanto **Olive** sia AIDS. Quanto sia Acquired. Quanto sia Immunodeficiency. Quanto Syndrome. **Olive** e anche Olivia sì anche Olivia sì!

- Ma chi controlla?!

- ...

Fuori – non resta che controllare quanto **Fuori** sia AIDS. Quanto sia Acquired. Quanto sia Immunodeficiency. Quanto Syndrome.

- Ma chi controlla?!

- ...

Frigo – non resta che controllare quanto **Frigo** sia AIDS. Quanto sia Acquired. Quanto sia Immunodeficiency. Quanto Syndrome.

- Ma chi controlla?!

- ...

A giudicare dal **1969** e dal **1981** a giudicare dai 1969 compleanni e dalle 1981 feste un maestro religioso ebreo deve aver controllato Lui per tutti!

Maestro – non resta che controllare quanto **Maestro** sia AIDS. Quanto sia Acquired. Quanto sia Immunodeficiency. Quanto Syndrome.

- Ma chi controlla?!

- ...

Religioso – non resta che controllare quanto **Religioso** sia AIDS. Quanto sia Acquired. Quanto sia Immunodeficiency. Quanto

Syndrome.

- Ma chi controlla?!

- ...

Ebreo – non resta che controllare quanto **Ebreo** sia AIDS. Quanto sia Acquired. Quanto sia Immunodeficiency. Quanto Syndrome.

- Ma chi controlla?!

- ... (per questo¹ Céline faceva un ossessivo uso dei puntolini puntolini in opere come *Mort à crédit* e segg.)

E poi c'è tutta la questione l'*affaire* di **La coi dei e i da e la e le dal**. Se ne dimenticano sempre tutti di **La coi dei e i da e la e le dal**. (Questa è una domanda). Non resta che controllare quanto **La coi dei e i da e la e le dal** siano AIDS. Quanto siano Acquired. Quanto siano Immunodeficiency. Quanto Syndrome. Ovvero quanto siano **Tazza** siano.

Contestualmente la risposta è:

There is no cure ... There are drugs that can slow down ... There is no way to "clear" ...

Che l'abbia saputo (questa è una domanda) ad es. A. Moravia quando tranquillo tranquillo a vent'anni asserisce Entrò Carla; aveva indossato un vestitino di lanetta marrone con la gonna così corta, che bastò quel movimento di chiudere l'uscio per fargliela salire di un buon palmo sopra le pieghe lente che. Cioè tecnicamente contestualmente programmaticamente non è che A. Moravia tranquillo tranquillo a vent'anni asserisce. Ma *in* A. Moravia tranquillo tranquillo a vent'anni *si* asserisce. Entrò Carla è *in*. *In* A. Moravia tranquillamente tranquillamente a vent'anni *si* asserisce Entrò Carla; aveva indossato un vestitino di lanetta marrone con la gonna così corta.

Che l'abbia saputo (questa è una domanda) ad es. A. Moravia. Che lo si sia saputo (questa è una domanda) ad es. *in* A. Moravia. Oppure (questa è una domanda) che non resti altra soluzione che drogarsi *There are drugs that can slow down ...* e allora si potrebbe provare si potrebbe basta tenere sempre fisso

¹ A mucous membrane is wet, thin tissue found in certain openings to the human body. These can include the mouth, eyes, nose, vagina, rectum, and opening of the penis.

negli'orecchi *Give me back my alcohol!* – *Give me back my alcohol!* dei Nirvana. *Nevermind* ha venduto 26 milioni di copie e allora la gente ha comprato anche l'album prima e allora la gente qualcuno ha sicuramente provato ascoltando avendo sempre fisso negli'orecchi *Give me back my alcohol!* – *Give me back my alcohol!* dei Nirvana. Si potrebbe provare ascoltando avendo sempre fisso negli'orecchi *Give me back my alcohol!* – *Give me back my alcohol!* dei Nirvana. Si potrebbe ma comunque sia AIDS:

Eccolo l'unico vero dubbio sul fatto che l'uomo è andato sulla Luna nel 1969.

Per il resto – Number of people living with HIV in 2007 Total Adults Women Children under 15 years People newly infected with HIV in 2007 Total Adults Children under 15 years AIDS deaths in 2007 Total Adults Children under 15 years – per il resto fa tutto parte del dubbio fa.

- Ma chi dubita?!

Cfr. *infra* confronta. Fa tutto parte del dubbio per il resto fa e però e nel mentre e prima e dopo tavolo marrone computer nero la superficie marrone del tavolo marrone la luce diafana di-a-fa-na dello schermo del computer nero la batteria finita fi-ni-ta finita la batteria la luce s'è spenta il computer nero la luce non più diafana la luce e nel senso di fisico nel senso. Nel senso fisico nel senso come sono da intendersi nel senso fisico nel senso la pianta alla mia destra la pianta e alla tua destra anche anche se non è una pianta ma è ad es. un tavolo e poi il mobile alla mia sinistra il mobile anche se non è un mobile e il mobile alla tua sinistra il mobile anche se non è un mobile e il lampadario sopra la mia testa il e il lampadario sopra la tua testa il anche se non è un lampadario no e anche se non hai una testa non mi ascolti anche se non ti ascolto e così via così nel senso fisico nel senso anche se non è un senso anche se non è un fisico e così via così così così balliamo e non musica e non *Give me back my alcohol!* così balliamo balliamo anche se non si sa non si qualifica il ballo e non importa e non-noi.

Il dolce

Alto robusto giovin-ereditiero edonista ateo ecc. Giovanni. Sta con Giovanna erano all'asilo insieme da vent'anni. In un castello fuori città ereditato e senza servitù dove danno piccole feste intime per conoscenti che continuano a esser conoscenti a rispondere agli inviti a partecipare alle feste senza diventare mai amici. Giovanni e Giovanna stanno così non hanno preso un gatto che l'avrebbe fatti stare diversamente. Anche se di poco un gatto turba. Non vogliono turbamenti Giovanni e Giovanna. Un giorno va a trovarli sotto invito reiterato Gianna. Porta un dolce Giovanni è ghiotto di dolci tanto ghiotto di dolci e Gianna porta un dolce Gianna.

Il dolce è di cioccolato. Grosso. Una teglia enorme. Giovanni sta tutto il giorno al tavolo lungo con un tappeto sopra in sala da pranzo una sala lunga con le finestre lunghe e i candelabri Giovanni. Picchietta le dita sul tavolo difeso dal tappeto. Cerca di non mangiare troppo. Picchietta le dita. S'adatta cogli occhi all'infeltrirsi dell'aria col procedere della giornata fino a sera ma s'infeltrisce molto prima l'aria specie ora d'inverno fin dal mattino è infeltrita e per tutta la stanza sebbene le finestre lunghe a chiesa i vetri a chiesa ma senza disegni senza.

Gianna arriva col dolce di mattina è per pranzo l'invito è sempre caldo il dolce Gianna arriva col dolce. Una teglia. Che teglia! Giovanni non n'ha mai viste. Non n'ha mai viste. Non si sono mai viste le cose non nostre qualunque esse siano anche banali soprattutto banali non si sono mai viste toccate le cose non nostre non si sono. Che teglia! Il dolce grosso ancora caldo sponde il profumo un clamore. Giovanna passa tutto il giorno tra il piano di sopra e il piano di sotto. Passa tutto il giorno in casa è bianca e grassa. Il castello ha due piani è un castello piccolo un forte. È attaccato ad abitazioni della sua epoca (una volta stalle e granai) in una breve compatta tozza fila. Potremmo essere in Inghilterra a *** e c'è un giardinetto incolto erba alta e il cancello prima dell'ingresso dalla parte di Giovanni e Giovanna. Una ringhiera ferro nero separa il fortino o quel che è dall'altre abitazioni che danno tutte lungo la strada. Il castello-fortino fa una piazzetta

una svolta. Poi la strada continua. E se piove c'è un lampione giallo lì davanti sul marciapiede della piazzetta del castello-fortino.

Il tappeto della tavola lunga è un arazzo e la polvere la fa tanta nessuno la toglie. Giovanna passa tutto il giorno fra il piano di sopra e il piano di sotto. Passa tutto il giorno in casa chiusa. In camera c'è una gran confusione tanti vestiti pile che non si mettono mai Giovanni e Giovanna perché non escono non n'hanno voglia che palle uscire è roba da lucertole! Viene un fattorino per la spesa. Nel villaggio l'unico negozio il fattorino lo manda da loro ed è il fattorino il proprietario stesso del negozio l'unico dipendente del negozio ... a volte di rado suo figlio. Ancora ... quassù ... in Inghilterra (o Scozia) ... fattorino ... negozio ... figlio ... Ancora ... quassù ... senza il sole che quando c'è dà quasi noia dà non ci s'è abituati è una violenza. Giovanna si prova qualche volta ma anche tutti i giorni qualche vestito ma anche tutti allo specchio si prova mentre non c'è nessuno mentre non la vede nessuno mentre Giovanni staziona sempre giù e non c'è nessun altro. I genitori di Giovanni sono morti o sono in Australia. I genitori di Giovanna sono morti o sono in Australia. Poi Giovanna getta il vestito su una delle cataste sul letto. Il letto è disfatto e morbido. Ci si dormirebbe a morte o a snervamento. Giovanna getta il vestito che s'è provato allo specchio il mettiamo mattino con quella luce inglese fissa e strenua che sbianca dalle finestre grandi e smesso il vestito Giovanna lo getta ingrassando ogni volta quasi ingrassando (ma senza scoppiare) a ogni gettito lo getta su una pila d'altri vestiti là sul letto oppure a terra a terra c'è la moquette.

Giovanni sotto non sente niente e meno sente e più ingrassa (ma senza scoppiare). Se troppe cataste sul letto disfatto la sera quando vanno a dormire le tirano giù le cataste senza rifarlo il letto e l'ennesima pila o catasta ingrassa le caterve della moquette. La stanza non è tanto grande perché hanno paura. La stanza è a tetto. Belle travi di legno spioventi. Dove non c'è scritto niente a differenza della famosa biblioteca di Montaigne. Giovanni di suoi vestiti in terra a parte qualche calzino qualche mutanda e cravatta sotto il letto non ce n'è. Giovanni indossa un gilet di cashmere e l'indossa per mesi fino alla primavera. A

primavera viene una donna e lava tutti i panni dell'inverno ammacchiati in bagno sulle scale negli stanzini. Non sono molti panni considerato tutto. Giovanni avrà trent'anni si cambia camicie e pantaloni di rado camicie morbide pregiate pantaloni morbidi pregiati vecchi nel senso di stile classico inglese (per il resto nuovi) e un cravattino sfatto. Si lava anche poco. Anche Giovanna. Tanto non sudano. Giovanna si profuma a volte. Mettono se non c'è spazio i panni per la donna anche nella vasca gl'ultimi tempi prima della primavera. La donna arriva con la primavera che la terra è se possibile più verde incrementa verde da didentro mentre il sole al solito se possibile non c'è e apre le stanze la donna. La donna è come s'entrasse un coniglio. E loro Giovanni e Giovanna sono vegetariani.

Gianna ha portato un dolce che dolce! che teglia! l'ha messo sulla tavola lunga di sala. Giovanni ha smesso di picchiettare le dita la mano ora l'ha stesa piena goduriosa sul tappeto/arazzo. Gianna Giovanni non si leva sorride estasiato Gianna gli si cala verso il viso e gli dà un bacio in fronte. Giovanna di fianco sorride mezzo beata e l'invita a togliersi il cappotto. Gianna ha anche un profumo tutto suo quello di casa sua e il dolce il dolce ch'ha portato l'ha portato quasi non si potesse mangiare perché è suo suo il dolce. Suo suo che sembra il suo intestino sembra. Un intestino come sarà l'intestino d'Alice. Alice nel Paese delle meraviglie. Ma Giovanni questo lo tiene per sé. Giovanni sorride sempre quando non paga ed è abituato a non far altro che sorridere e non pagare. Non far altro a parte non alzarsi da sedere che è già far molto non alzarsi da sedere e starci col cravattino metterselo il gilet di cashmere le scarpe all'inglese bicolore slegate e sporche appena di polvere. È già un far molto o abbastanza e che basti ai trent'anni. Trent'anni nel senso di trentotto o giù di lì. Anche Giovanna hannofattol'asiloinsieme trentotto o giù di lì. Per i capelli metterseli in piega o simili viene un coiffeur a casa apposta. Una volta ogni due o tre mesi. Giovanni lo paga disotto prima che salga. Perché sennò gli mette ansia a Giovanna aspettare il dover fare il. E un pagamento è molto dover fare è. A volte l'ha fatto di tenere tutto il tempo stretto stretto il borsello al petto ed è stato un patimento. È stato un patimento è stato. Molto prima che riscendesse l'uomo

cavava e contava e ricontava i soldi che schifo! tutte quelle manacce che l'avranno toccati sudici! e c'ha sentito è stato un patimento ma anche un fascino strano è stato c'ha sentito sporco ma anche compagnia e c'ha sentito nei soldi tutti gli sputi di tutta Londra o Cardiff c'ha sentito. Tutti gli sputi secchi oramai secchi di Eliot o di Dickens. E piove ogni giorno piove. Sennò uscirei si dice Giovanni e jogging. Ma non guarda neanche dalla finestra che è polverosa e dà un'atmosfera sempre uguale. Estate e inverno giorno e notte. Ha una tuta nuova e delle scarpe da ginnastica nuove Giovanni. Son anni la donna a primavera non deve lavarle 'sta tuta e 'ste scarpe. Poi l'uomo finalmente e un po' titubante Gente pazza! ma pagano bene! è ridisceso stasera sabato uscirà s'è gay uscirà con un compagno stasera sabato e il centro d'estetica lo tiene tutto lui lo tiene. Lunedì si ricomincia al centro e clienti. Avrà quarant'anni l'uomo ma si tiene come il centro si tiene. Tutto per sé. Farà palestra misurata e alimentazione e ... e pettinatura ... e abiti nuovi ... e pub ... una birra ... un piatto ricco gustoso non grasso o grasso solo ogni tanto ... a differenza di Giovanni ...

Gianna siediti! Neanche questo dice Giovanni a Gianna. Gianna ora in cucina con Giovanna. Parlottano. Saranno presto di ritorno. Bisognerà apparecchiare. Giovanni resta a far la guardia al dolce vorrebbe tanto pigiarci una mano sopra. È molto meglio che l'arazzo. Pigiarcela una palma come gl'uomini delle caverne nelle caverne. E ci resterebbe per l'eternità. Meglio però l'eternità sottoforma di stomaco. Il mangiare per non digerire. Giovanni mangia per non digerire e siccome digerisce sempre mangia sempre ricomincia subito appena finita l'ultima digestione. Cerca di non farla finire mai la digestione. Giovanni e i bambini muoiono di fame perché non hanno ereditato lo mangerebbe lesto da solo di rapina e anche con più gusto il dolce. Crollassero tutte le caverne e l'eternità! Tutte l'eternità sottoforma di caverne e di mani! Resti solo all'universo il buco dello stomaco – pieno! Poi si decide e s'alza per i bicchieri. Champagne. N'ha tre bottiglie da due litri l'una. Molto diffuso lo champagne in Inghilterra. Tre bottiglioni da due e più litri l'uno. Ci si farebbe il bagno.

Gianna non è grassa ma neanche così atletica secca o ben messa

fisicamente come ci s'aspetterebbe da una che viene da fuori. Da fuori d'una casa che non ci sono i topi perché siamo nell'epoca senza topi siamo. Altrimenti anche quelli. Ha le gambe non muscolose Gianna. Un seno fresco. Il viso piccolo e rotondo. Giovanni non le bada non ci fa caso. Il suo sesso comunque è vita natural durante sopito. Gl'ha messo il sonno Giovanna che in questo nel non-sesso ci trova la sveglia quotidiana ci trova. Quel poco di. Quel poco che la fa sprizzare durante il giorno e dormire sognando la notte. Andassero di sopra per parlare per un cenno di pigiama-party e lo lasciassero solo lo lasciassero sarebbe per Giovanni la fine. Dovrebbe trovare ormai è in piedi dovrebbe trovare le forze per raggiungere la finestra e da didentro i vetri guardar fuori verso i campi verde scuro e potente che vedrebbe forse informi perché tutt'uno con le nubi e perché i vetri sono smerigliati e polverosi e spessi i vetri. Dovrebbe poi ancora! pensare a Robin Hood o giù di lì ad un'alba per esempio. Quando sprizza rosa rosa il sole pure quassù tra gl'Angli e i Vichinghi o quello che erano ... Poi durante il mattino subito dopo se ne va per sempre il rosa e il tiepido. Dura maledettamente poco o fortunatamente poco ché se durasse di più costringerebbe anche un Giovanni costringerebbe a montare su d'un cavallo e scorrazzar per la guazza scorrazzare. Fino a sentire l'abbaio dei cani perdersi nei campi. Fino a trovarlo un campo dove almeno qua in provincia dove di macchine niente di macchine.

- Sei come Oblomov!

Sei come Oblomov! gl'ha detto una volta un visitatore. E Giovanni lesse unico libro o quasi dopo la fine del liceo. Dopo la fine del liceo avendo ereditato ha letto Oblomov Giovanni.

- È vero.

È vero s'è detto fra sé e sé e non ha aggiunto altro. Non ha aggiunto altro per sopravvivere. Ch'altrimenti spararsi alle tempie sarebbe stato l'unico sarebbe stato. Spararsi alle tempie quando si sa tutti però ch'è impossibile non avendo oggi nessuno pistole o fucili e non sapendo oggi nessuno usarli anche se ce l'avesse. Giovanni nel castello non ha nulla per morire per uccidersi. E poi c'è Giovanna. Giovanna e l'eredità sono la stessa cosa. Non secondo Giovanni ... che non ci pensa ... che ci

respira e basta ... Piuttosto allora secondo non si sa chi piuttosto. Giovanni una volta che disse a un pranzo (cucina sempre Giovanna) che disse di star aspettando o comunque usò il termine la parola aspettare ... Ah! – l'invitato quello lì che c'era intervenne – Ah! tu dici Aspettando Godot! Ma questo libro Giovanni non l'ha letto. Già l'aveva sentito Aspettando Godot o qualcosa del genere l'aveva sentito per sbaglio in altra occasione ... È come un proverbio e non gli piace a Giovanni risentire o condividere o i proverbi i.

- Se una cosa l'ha già fatta qualchedun altro perché la devo rifare io?

Per questo Giovanni al culmine della sua riflessione o nell'unica riflessione che compie non fa niente non fa anche se non è vero che non fa proprio niente niente perché starsene tutto il giorno a non far niente riuscirci è davvero molto è ... se non tutto. Quando s'infila a letto a sera a volte non ancora buio a volte notte fonda Giovanni a volte col pigiama pulito a volte disteso come viene viene sulle coperte a volte nudo senza curarsi della pancia se cresce comunque ogni sera Giovanni si ritrova stanchissimo proprio le membra stanchissime e prende il sonno come un gran sollievo. Se nel buio ci si vedesse Giovanna vedrebbe Giovanni per un attimo prima d'addormentarsi lo vedrebbe sorridere. Mentre tutto il mondo fuori romba loro due lì per uno stallo esattamente per uno stallo del genere. E Giovanni vedrebbe sorridere Giovanna sorniona un poco ma di bontà.

Gianna è single vive in una casa sua piccola graziosa con giardino le cazzuole per i fiori una casa da bambole e rotocalchi come ce ne sono ancora nelle campagne inglesi e scozzesi e altrove no altrove. Proprio un posto per infornarlo ben bene un dolce come questo e vegliarne la lievitazione la cottura il prorompere degl'aromi dappertutto e quand'esce che si sfaglia in bocca si sfaglia! Avrà anche un bellissimo guanto da forno Gianna bello come il grembiule da orto quello per il giardinaggio grembiule diverso naturalmente da quello per la cucina e siamo già così a due grembiuli! Sarà insomma la casa e/o la vita di Gianna secondo il cliché più cliché d'un qualche film che è un secolo. Cliché immaginato ... ha infatti già sentito cose del genere Giovanni ma lui non guarda film non hanno neanche la

televisione nel castello con Giovanna. E tutti glielo dicono e loro ci ridono.

L'unico modo in cui Giovanni potrebbe suicidarsi sarebbe per impiccagione. Non lo farebbe per il soffocamento che è brutto e banale né per la disperazione che è brutta e banale ma per il cigolio tipo quello d'una gomina. Per il cigolio che emette un gran corpo un gran fardello appeso alla bella corda alle corde della corda ... La corda ... quel gran materiale lì. Perfetta materia la corda una corda nuova di pacca spigosa che nessuno c'ha mai fatto altro e il collo bianco bianco di Giovanni il gilet e più giù le mani paffutelle. Che lusso! il cigolio. Il cigolio l'isola del tesoro ecco che cos'è l'isola del tesoro! Che lusso! una corda nuova robusta spigosa vergine ... L'unico modo in cui Giovanni potrebbe suicidarsi e ci pensa ... ma anche L'isola del tesoro non l'ha letta gli'è stato antipatico gliel'abbiano parlato ... e allora via l'Isola via anche le gomene e le corde la corda il nuovo il cigolio il bello e il mare il! Beviamoci tutto il mare e risciacquiamolo via! sembrerà dire Giovanni a ogni sorso di champagne i bicchieri ovviamente sono di cristallo qualcuno sbuccciato nessuno mai rotto infranto del tutto infranto.

Gianna e Giovanna tornano dalla cucina ed è presto per mangiare ma è godurioso lì per lì almeno è godurioso è il pranzo prima del pranzo. Come ci se ne freggi di tutto è come s'avesse in avanzo possanza per tutto s'avesse e Giovanni si batterebbe il ventre se non fosse un gesto antiquato che non se ne può più. Giovanna non ha portato disopra Gianna perché anche Gianna non ha amici non ha e quindi nemmeno Gianna nemmeno troppa confidenza troppa. Giovanni per quella possanza sua che non dice a nessuno ci s'entusiasma. Apparecchiamo! mangiamo! il castello è tutto nostro! il mangiare ce l'abbiamo! il castello è tutto nostro e anche il fuori ... qua fuori non ci vengono per affari non ci sono affari qua fuori siamo soli siamo liberi possiamo godercelo pieno pieno lo spazio in tutto il suo spessore in tutto ed altri la chiamano vita ed è spazio e spesso è è una fetta di formaggio pieno e basta è! Giovanni addenta una fetta di formaggio. Assaggia! fa a Gianna a bocca piena e sexy involontariamente sexy Giovanni con la mano Assaggia! presenta del formaggio appena appena piccante. Gianna assaggia imboccata dalla mano

di Giovanni Giovanna guarda semplice l'atto sexy di Giovanni ... quasi l'avesse meditato Giovanni in tutto quel tempo che trascorre seduto ma proprio non c'ha pensato non ci. E nemmeno Gianna che per quanto più di loro in società anche Gianna vive sola ed è sempre stata così sull'abbastanza ingenuo e quel che somiglia all'ingenuo.

Si siedono Giovanna ha fatto sufflè di vari tipi. Giovanni è stato spedito mentr'erano di là a metter tovaglia e argenti. Mancherebbe il caminetto ma è otturato e è impossibile accenderlo non c'è neanche legna un polvere su quella poca. In un canto Giovanni accende candele. I sufflè di vari tipi e i formaggi e diverse salse e il pane fresco (gliel'hanno portato stamani) e le carote per il pinzimonio e anche delle patate cotte al forno intere ha preparato Giovanna. Fumano quando si sbucciano Gianna la sbuccia una la patata si fa sbucciare la pelle della patata viene via il coltello taglia e tutto procede il piatto accoglie patata e buccia e coltello il pavimento regge la sedia regge e tutto procede i vestiti tutto procede non si dilaniano non si stracciano non si rimpiccioliscono e nemmeno si macchiano d'improvviso nemmeno si macchiano. Senza farsi vedere ma tanto la tavola è lunga e sono tutti lontani e c'è un po' di freddo Giovanni si toglie una cisa piccola e bimba dagl'occhi e ci si commuove sempre quando gli succede. Si sente padre e un pannolino.

Non è un granché come cuoca Giovanna Gianna non glielo fa notare ma le cose sono buone perché la materia prima è buona e lo champagne di Giovanni c'è lo champagne di Giovanni. Bisogna le gote e tutta la bocca e tutta la gola ci si riempiano bisogna e che sia una boccata spumosa come acqua di mare come ma in più la dolcezza alcolica in più. Prima il freddo è freddo lo champagne ma poi riscalda con l'alcol che viene su lo champagne ha pochi gradi ma poi riscalda con l'alcol che viene su.

- No future!

Questo qui ch'alcuni dicono punk si dice per sé e farfuglia Giovanni. Questo qui non aver niente di niente il vuoto più vuoto stasera appena via Gianna e domani e domani. Stasera il vuoto più vuoto che si tocca ch'è netto ch'è materia ... non la

possibilità di veder qualcuno d'interferire minimamente in alcunché ecc. Io e le suppellettili. Giovanna e le suppellettili. Che è come dire io e le suppellettili. Che è come dire le suppellettili e basta. Anche Gianna dovrebbe farmi dire le suppellettili e basta e però per la legge non posso se la legassi Gianna alla seggiola per dimostrale delle suppellettili e basta la legge me l'impedirebbe. La legge. Ed è una suppellettile la legge! E il giudice! Già mi vedo il giudice. Che suppellettile! Io non ci piscio neanche sopra perché vado in bagno sono educato io.

- Ah! Ah! Ah! Ah!

Prorompe in tutta la stanza la risatona di Giovanni e le due donne allora interrompono i loro discorsi. Giovanni s'era isolato. Ribevono champagne.

Che tranquillità che vuoto che nessuno mai ci disturbi! Che pomeriggio interminabile così! Interminabilmente spazioso libero morto! Nessuno suonerà al campanello mai! Il campanello funziona a stento funziona per il fattorino e gl'ospiti i pochi le sere che vengono si sa che vengono gli s'apre prima che suonino si vedono venire si sentono e gli s'apre. Gl'apre Giovanna. Giovanni ritto in piedi dietro sulla soglia della sua stanza quella da pranzo soglia che ora ha di fronte soglia che ora è alle spalle di Gianna ed è venuta da lì Gianna. Gianna soglia e venire. Sembra d'essere in Egitto! Gl'Egizi qui con l'aria infeltrita l'interminabilmente e lo champagne anche gl'Egizi potrebbero esserci qui. Gl'Egizi loro Gianna soglia e venire l'avrebbero di certo messi in rapporto l'avrebbero. Giovanni non ci fa caso semplicemente non ci fa caso. O ce lo fa ma non diverso non diverso da quello che riserverebbe a un ciottolo di fiume più o meno levigato più o meno. Gianna e ciottolo e levigato e fiume dunque. Gianna e ciottolo e levigato e non Gianna e soglia e venire. Che gioco! Che bel gioco? ...

Descrivere dal di fuori e dall'alto tutti gl'effetti (atmosferici e nelle falde acquifere) dell'inquinamento della casa e poi [tanto per fare] riprendere la narrazione.

